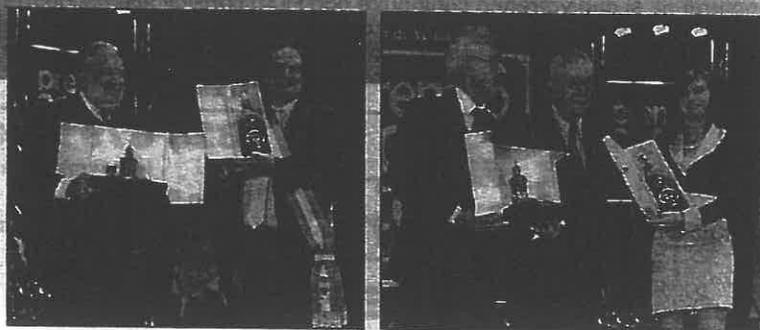


Grande successo di pubblico al Teatro Ariston di Acqui Terme alla cerimonia di premiazione della 46ª edizione del Premio Acqui Storia. La serata, alla quale hanno partecipato inviati speciali di molti quotidiani e delle principali reti televisive nazionali e dei network privati, è stata condotta da Franco Di Mare e dall'inviata di Uno Mattina Antonia Varini. Una manifestazione, culmine di un intenso programma di eventi coordinati dal consigliere delegato Carlo Sburlati, iniziata in prima mattina presso il Grand Hotel Nuove Terme, con l'incontro dei vincitori con la stampa, i lettori e gli studenti.

Il Premio è diventato in questi ultimi anni uno dei più importanti riconoscimenti europei nell'ambito della storiografia e del romanzo storico con una grande visibilità internazionale e un importante rilancio scientifico, culturale e televisivo. Nel 2013 il numero delle opere partecipanti al concorso è stato di 178 volumi, a fron-

Premiati i vincitori Maurizio Serra, Ottavio Barié, Giuseppe Marcenaro, Dario Fertilio

te di una media di circa 30 dei primi quarant'anni dell'Acqui Storia. Maurizio Serra, Ottavio Barié, Giuseppe Marcenaro, Dario Fertilio sono stati eletti i vincitori della 46ª edizione del Premio Acqui Storia. Il regista Pupi Avati, Giampaolo Pansa, Roberto Napolitano, Pier Francesco Pingitore premiati come Testimoni del Tempo. A "Gli Anni Spezzati - Trilogia Anni 70. Il Giudice" e a Graziano Diana è stato riconosciuto il premio La Storia in TV mentre a Franco Cardini il premio alla Carriera con la Medaglia Presidente della Repubblica. A Roberto Giacobbo assegnato il premio Speciale. Accanto ai premiati dell'edizione in corso, un ospite d'eccezione è venuto a ritirare il Premio



che gli era stato conferito nel 2011: Roberto Giacobbo, giornalista, ideatore di format ed esperto di comunicazione, autore e conduttore del programma "Voyager, ai confini della conoscenza" trasmesso sulla Rai. Anche quest'anno il Sindaco Enrico Bertero ha voluto rendere onore al motivo ispiratore del Premio Acqui Storia, nato per ricordare i caduti della "Divisione Acqui".

Nel 70° anniversario del sacrificio della Divisione Acqui era presente, tra i vari nostri ospiti, un reduce di Cefalonia, Giovanni Grasi ed una delegazione dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui, rappresentata dall'architetto Tiziano Zanisi.

L'amministrazione comunale della città di Acqui Terme è da sempre vicina alle famiglie delle vittime ed ai superstiti dell'eccidio di

Per ricordare i caduti della divisione Acqui

Cefalonia e Corfù. E per questo motivo da martedì 26 novembre a venerdì 6 dicembre presso la Biblioteca civica della città sarà installata la mostra storica "Ritorno a Cefalonia e Corfù. La scelta della Divisione Acqui dopo l'armistizio del 8 settembre '43". Le visite saranno possibili in orario di apertura della biblioteca (lunedì 14,30-18; martedì, giovedì e venerdì 8,30-12 & 14,30-18; mercoledì 8,30-12). Per la visita di classi scolastiche occorre prenotarsi presso la direzione della biblioteca civica, tel. 0144 770267. La mostra è stata resa possibile grazie all'organizzazione a cura dell'Associazione Divisione Acqui, ISRAL, ANPI provinciale di Alessandria con il patrocinio di Regione Piemonte - Comitato per l'affermazione dei valori della resistenza e dei principi della Costituzione, Comune di Acqui Terme ed in collaborazione con l'Istituto superiore "R. Levi-Montalcini", l'Istituto superiore "G. Parodi", la Commissione distrettuale docenti di storia e la Biblioteca civica. L'amministrazione comunale per la giornata di sabato 30 novembre ha inoltre organizzato una serie di attività in onore ai caduti della divisione Acqui.